Ospedale o Presidio di Hamas?

Le attività militari all'interno dell'ospedale non sono cessate

Qualche mese dopo l'inizio della guerra di Gaza, scatenata da Hamas, scrivevo che Israele stava combattendo due guerre, una contro il terrorismo di Hamas e un'altra quella mediatica contro la propaganda Propal della sinistra occidentale che ideologicamente aveva preso posizione contro il governo israeliano di Benjamin Nethaniau. Ecco non è cambiato quasi nulla, la propaganda di Hamas continua a colpire. L'IDF e lo Shin Bet hanno bombardato l'ospedale *Nasser* a *Khan Yunis*, nella parte meridionale della Striscia di Gaza. I nostri *propalestinazi* nostrani imbevuti di propaganda jihadista raccontano che sono stati ammazzati medici e pazienti innocenti. *I media italiani citano nomi arabi a caso indicandoli come vittime civili senza fornire alcuna prova né documentazione, solo seguendo le parole di Al-Jazeera.* (Andrea B. Nardi, ***Il Nasser Hospital utilizzato da Hamas come quartier generale***, 14.11.26, atlanticoquotidiano.it).

La realtà è diversa, *"le Forze armate israeliane hanno colpito un centro di comando militare terroristico vigliaccamente nascosto al secondo piano. Il secondo piano dell'ospedale* ***fungeva da quartier generale militare di Hamas****: qui ai civili non era permesso entrare ed era sottoposto a rigidi controlli di sicurezza in quanto utilizzato dai comandanti dell'organizzazione terroristica"*. Il giornalista di atlantico scrive che *" L'operazione è stata eseguita chirurgicamente con armi di precisione e sorveglianza aerea, in ore notturne, dopo aver appurato di non coinvolgere civili. L'attacco è stato specificamente diretto alla stanza del secondo piano in cui il comandante della brigata e gli altri terroristi erano radunati per condurre attività militari.*

Al secondo piano viveva, tra gli altri jihadisti, Muhammad Abu Ismail, comandante della Brigata di Khan Yunis, responsabile della supervisione delle attività dei terroristi e loro comandante nell'attuazione di atti terroristici contro le truppe dell'IDF e i civili israeliani". Peraltro, si precisa, che nei giorni precedenti l'attacco, l'IDF aveva ripetutamente avvertito e richiesto che le attività militari all'interno dell'ospedale fossero interrotte. Nonostante gli avvertimenti, le attività militari all'interno dell'ospedale non sono cessate. Per chi ha seguito questa tragica guerra, non è la prima volta che l'esercito israeliano si comporta in questo modo. Inoltre, in altre stanze dello stesso piano avevano abitato altri terroristi come **Abu Ismail** che aveva partecipato al massacro del 7 Ottobre, e aveva già trasformato il *Nasser Hospital* nel luogo di prigionia degli ostaggi israeliani rapiti – molti dei quali provenienti dal Kibbutz Nahal Oz, tra cui donne, bambini, anziani e cittadini stranieri – della cui detenzione era anche responsabile.

Nel medesimo ospedale sono stati tenuti diversi prigionieri anche ostaggi israeliani catturati durante la guerra. Oltre a Ismail, nell'attacco sono stati giustiziati altri terroristi presenti nel complesso ospedaliero, tra cui Muared Tawfiq Mahmoud Abu Zarifa, capo squadra del Dipartimento di ingegneria della Compagnia di supporto al combattimento, e Khaled Osama Abu Anza, capo della Sezione comunicazioni del Dipartimento operativo del Quartier Generale dell'Intelligence di Hamas. Secondo quanto riferisce il canale arabo Abu Ali Express, la morte di **Abu Anza** è stata festeggiata dai gazawi ostili a Hamas, compresi membri di Fatah ed esuli fuggiti da Gaza prima ancora della guerra: lo accusano di torture, omicidi e persecuzioni durante gli scontri interni arabi, e antiche faide con le famiglie Abu Jaameh, Al-Jaraf e Al-Daghma.

L'uso militare di ospedali, scuole e strutture civili da parte di Hamas è consueto, ed è contrario a tutte le convenzioni internazionali. *Nel momento in cui una struttura civile è adibita a scopi bellici o terroristici, essa automaticamente si trasforma in legittimo obiettivo militare, come da trattati internazionali*. Comunque, l'ospedale veniva utilizzato come deposito di armi. Luogo dove si interrogavano e torturavano prigionieri da

parte dei servizi di sicurezza e intelligence interni di Hamas. Nel complesso ospedaliero c’erano sale di comando e punti di osservazione e rifugi per terroristi.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 16/11/2026

Salvato in PDF in data: 16/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/ospedale-o-presidio-di-hamas/16/11/2026/